



ISTITUTO COMPRENSIVO PADERNO DUGNANO VIA MANZONI

Via Manzoni, 31 - 20037 Paderno Dugnano (MI)

C.F. 97564300156 - cod. mecc. MIIC8D800C - Tel. 02.9182064

e-mail: miic8d800c@istruzione.it - PEC: miic8d800c@pec.istruzione.it

Scuola dell'Infanzia - Via Bolivia, 37 - Paderno Dugnano - Tel. 02.9182776

Scuola Primaria Fisogni - Via Manzoni, 31 - Paderno Dugnano - Tel. 02.9182064 - 02.99042650

Scuola Secondaria di 1° grado Don Minzoni - P.zza Hiroshima, 4 - Paderno Dugnano - Tel. 02.9184520

Sito web: - www.icpaderno.edu.it

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 28/05/2025 alle ore 15.45, presso gli Uffici di Direzione viene sottoscritta la presente Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo Paderno Dugnano Via Manzoni ai sensi dell'art. 30 del CCNL 18/01/2024 (Comparto Scuola), **parte normativa**:

L'ipotesi di accordo è costituita da n. 27 articoli e n. 20 pagine, più 8 Tabelle relative alla parte economica, e viene sottoscritta tra:

- **La parte pubblica**

Dirigente Scolastico Simona Quilici

Simona Quilici

- **La parte sindacale interna**

RSU

docenti:

Maria Cristina Gallo

Maria Cristina Gallo

Salvatore Mammoliti

Salvatore Mammoliti

Annamaria Poerio

Annamaria Poerio

- **La parte sindacale esterna - OO.SS. firmatarie del CCNL**

ANIEF

Felice Lom...

FLC CGIL

CISL SCUOLA MILANO-LEGNANO-MAGENTA

Morise Corvino Pozzi

GILDA UNAMS

SNALS CONFSAI



TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 Campo di applicazione e struttura del contratto integrativo
- Art. 2 Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto integrativo
- Art. 3 Tempi, modalità e procedure di verifica dell'attuazione del contratto integrativo

TITOLO II DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA SICUREZZA E LE RELAZIONI SINDACALI

- Art. 4 Attuazione normative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
- Art. 5 Criteri e modalità di attuazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge n.146/1990
- Art. 6 Servizi essenziali in occasione di assemblee sindacali

TITOLO III DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL PERSONALE

- Art. 7 Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare
- Art. 8 Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)
- Art. 9 Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica

TITOLO IV DISPOSIZIONI DI CARATTERE ECONOMICO

- Art. 10 Criteri per la fruizione delle diverse tipologie di permesso
- Art. 11 Criteri per la ripartizione del FIS e indennità di direzione
- Art. 12 Calcolo delle risorse finanziarie
- Art. 13 Criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa le quote delle risorse concernenti i progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale
- Art. 14 Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente (art.1, comma 127, Legge 107/2015)
- Art. 15 Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale
- Art. 16 Indennità di Direzione del Direttore SGA (parte variabile) e indennità del sostituto
- Art. 17 Compensi dal FIS - Personale Docente
- Art. 18 Compensi dal FIS - Personale ATA
- Art. 19 Compensi per Risorse per la valorizzazione del personale scolastico
- Art. 20 Compensi per Incarichi specifici del personale ATA
- Art.21 Compensi per Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica
- Art. 22 Compensi per Funzioni Strumentali
- Art.23 Compensi per Attività complementari di educazione fisica
- Art.24 Attività collaborazione con altri enti
- Art.25 Progetti nazionali e comunitari - risorse non da FIS, come da bilancio e.f. 2024

TITOLO V DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

- Art. 26 Rinvio e sequenze di contrattazione integrativa
- Art. 27 Clausola di salvaguardia finanziaria

Mane

Mane Cristina Seno *Paolo Pirelli*

[Signature]

[Signature] *[Signature]*



**TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI**

Art.1

Campi di applicazione e struttura del contratto integrativo

1. Il presente contratto integrativo si applica a tutto il personale a tempo indeterminato e a tempo determinato del Comparto Istruzione e Ricerca - Sezione Scuola - che presta lavoro nell' istituzione scolastica. Può essere applicato anche al personale di altre scuole (Docenti e personale ATA) che presta collaborazioni plurime.

2. Il presente contratto integrativo si articola in:

- disposizioni generali (Titolo I)
- disposizioni concernenti la sicurezza e le relazioni sindacali (Titolo II)
- disposizioni concernenti il personale (Titolo III)
- disposizioni di carattere economico (Titolo IV)
- disposizioni finali e transitorie (Titolo V)

Art. 2

Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto integrativo

1. Il presente contratto integrativo ha durata triennale e concerne il periodo coincidente con gli anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027.

2. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale.

3. Gli effetti decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione, che viene portata a conoscenza degli interessati mediante la pubblicazione nel sito web della scuola.

4. Il presente contratto, alla scadenza, si rinnova tacitamente di anno in anno qualora non ne sia data disdetta da una delle parti con lettera raccomandata e/o con richiesta tramite PEC almeno tre mesi prima della scadenza. In caso di disdetta, le disposizioni contrattuali rimangono integralmente in vigore fino a quando non siano sostituite dal successivo contratto integrativo.

Art. 3

Tempi, modalità e procedure di verifica dell'attuazione del contratto integrativo

1. La verifica dell'attuazione del presente contratto integrativo avviene con cadenza semestrale, in appositi incontri tra le parti.

2. Gli incontri possono essere promossi dal dirigente scolastico o richiesti dai soggetti sindacali.

3. Al termine degli incontri è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.

[Handwritten signatures]
Mina Cristina Felici
Roberto Duranti
Giancarlo... Felice...
3



TITOLO II
DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA SICUREZZA E LE RELAZIONI SINDACALI

Art.4

Attuazione normative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Il Dirigente Scolastico, quale datore di lavoro, provvede a:
 - adottare le misure protettive necessarie in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, video terminali, ecc.;
 - valutare i rischi esistenti;
 - elaborare il documento specifico recante i criteri di valutazione eseguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
 - designare, sentito il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), l'Addetto o gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP);
 - nominare il medico competente;
 - conferire l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) seguendo le procedure di cui al successivo comma 5;
 - promuovere progetti atti a simulare l'evacuazione in caso di eventi di calamità naturali, che sono integrati nel PTOF e considerati attività aggiuntive se svolti oltre l'orario d'obbligo;
 - adempiere agli obblighi di pubblicazione e informazione;
 - attuare interventi di formazione mirati per il personale scolastico e per gli alunni.

I provvedimenti dirigenziali sono rivolti a garantire la sicurezza di tutti i soggetti tutelati (personale, alunni, genitori ed altri) che a vario titolo frequentano i locali delle diverse sedi dell'istituzione scolastica.

2. Per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro viene individuato il seguente contingente minimo delle figure previste dalla specifica normativa:

Figura	Sede	Numero contingente
Addetti Prevenzione Antincendio	Scuola infanzia "Bolivia"	6
Addetti Prevenzione Antincendio	Scuola primaria "Fisogni"	6
Addetti Prevenzione Antincendio	Scuola Secondaria "Don Minzoni"	5
Addetti Primo Soccorso	Scuola infanzia "Bolivia"	7
Addetti Primo Soccorso	Scuola primaria "Fisogni"	5
Addetti Primo Soccorso	Scuola Secondaria "Don Minzoni"	7

3. Ogni dipendente (docente o ATA) deve, in generale, in base alla formazione posseduta ed alle istruzioni e mezzi forniti dal datore di lavoro, curare la propria salute/sicurezza e quella degli altri soggetti presenti sul luogo di lavoro che possano subire gli effetti delle sue azioni/omissioni.

4. I preposti (ex art.3 D.Lgs. 81/2008) devono sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei dipendenti degli obblighi di legge, delle disposizioni del Dirigente Scolastico e, in mancanza, rendergliene informazione.

Alleg

Mane Luciano Jello

Simone Delella

[Signature]

Però Jovanaro



5. L'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (RSPP - vedi art.32 del D.Lgs. 81/08) viene affidato in via prioritaria a personale interno all'istituzione scolastica a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione, o, in subordine, di altra istituzione scolastica (collaborazione plurima) alle medesime condizioni. Solo in via residuale, si ricorre a personale esterno alle istituzioni scolastiche, avvalendosi dell'opera di un esperto individuato all'interno degli Enti proprietari degli edifici scolastici o all'interno di istituzioni specializzate in materia di salute e sicurezza sul lavoro (INAIL, aziende ospedaliere, ASL, Università, ecc.). In ultima istanza ci si avvale dell'opera di un libero professionista.

Art. 5

Criteria e modalità di attuazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge n.146/1990

1. Diritto di sciopero.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero (delibera Commissione di Garanzia ARAN n. 20/303 del 17/12/2020): *"In occasione di ogni sciopero, i dirigenti scolastici invitano in forma scritta, anche via e-mail, il personale a comunicare in forma scritta, anche via e-mail, entro il quarto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero, la propria intenzione di aderire allo sciopero o di non aderirvi o di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo. La dichiarazione di adesione fa fede ai fini della trattenuta sulla busta paga ed è irrevocabile, fermo restando quanto previsto al comma 6. A tal fine, i dirigenti scolastici riportano nella motivazione della comunicazione il testo integrale del presente comma"*.

I docenti che non scioperano, nel caso in cui non possa essere garantito il regolare svolgimento delle lezioni, si intendono in servizio dall'orario d'inizio delle lezioni della giornata in cui è stato proclamato lo sciopero, per un monte ore totale pari alle proprie ore di servizio in quel giorno.

Il personale docente e ATA che, preventivamente, non abbia comunicato l'adesione allo sciopero, viene considerato scioperante in caso di assenza dal servizio, fatta eccezione per eventuali assenze ad altro titolo già autorizzate o accertate (malattia, ferie, permessi, etc.).

L'esercizio del diritto di sciopero del personale ATA deve conciliarsi con i servizi minimi e le prestazioni indispensabili all'uopo previsti e regolati dalla legge 146/90 e dalla legge 83/2000.

2. In caso di adesione allo sciopero del Dirigente Scolastico, le relative funzioni saranno obbligatoriamente svolte, nell'ordine dal Vicario, da uno dei collaboratori, dal docente più anziano d'età in servizio.

3. Al fine di garantire i servizi minimi essenziali, il numero di lavoratori interessati ed i criteri di individuazione dei medesimi è specificato in apposito Protocollo di intesa, sottoscritto dal Dirigente Scolastico e dalle Organizzazioni Sindacali rappresentative, in quanto ammesse alle trattative nazionali ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 165/2001. Pertanto sarà allegato alla presente contrattazione il suddetto Protocollo di intesa.

4. Il Dirigente Scolastico, in caso di totale adesione allo sciopero, per garantire i servizi minimi, individua il personale in servizio in base al Protocollo di cui al comma 4 e all'art. 3, comma 6 dell'Accordo di cui ai precedenti commi.

Handwritten initials

Handwritten signature

Handwritten signature: Paolo Anemonte

Handwritten signature: Giancarlo...

Handwritten initials: F.



Art. 6

Servizi essenziali in occasione di assemblee sindacali

1. Assemblee sindacali.

Tutto il personale ha diritto a prendere parte, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali per complessive 10 ore pro-capite per anno scolastico senza decurtazione alcuna della retribuzione.

All'uopo i tempi di percorrenza in ambito comunale sono calcolati in 30 minuti mentre in ambito intercomunale fino ad un massimo di 60 minuti e rientrano nel monte ore annuo previsto.

Le assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro sono indette singolarmente o congiuntamente dalle OO.SS. aventi diritto.

2. Modalità di convocazione delle assemblee sindacali.

La convocazione dell'assemblea, la durata, l'ordine del giorno e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni sono rese note dai sindacati territoriali almeno 6 (sei) giorni prima. Nel caso di svolgimento fuori dall'orario di lezione il termine è ridotto a 4 (quattro) giorni, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico che provvede a pubblicarla all'albo e comunicarla a tutto il personale interessato nella stessa giornata in cui perviene per consentire a ciascuno di poter comunicare la propria adesione. Sarà cura del Dirigente Scolastico indicare nel medesimo avviso il locale in cui si terrà l'assemblea.

Nel termine delle 48 ore successive, altre OO.SS., possono presentare richiesta di assemblea per la stessa data e la stessa ora concordando un'unica assemblea congiunta o, nei limiti delle disponibilità di locali, assemblee separate.

L'eventuale comunicazione integrata va affissa all'albo entro il suddetto termine di 48 ore.

Contestualmente all'affissione all'albo, il Dirigente Scolastico ne farà oggetto di avviso mediante circolare interna al personale interessato al fine di raccogliere la dichiarazione individuale di partecipazione. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale.

Al personale non interpellato, o che non è stato tempestivamente informato, non può essere impedito di partecipare all'assemblea.

Della avvenuta partecipazione del personale all'assemblea, non va fornita alcuna attestazione.

Le assemblee sindacali per il personale docente possono essere indette all'inizio o alla fine dell'orario di servizio mentre per il personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quelle del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

Nell'istituzione scolastica e per ciascuna categoria di personale (docenti e ATA) non possono essere tenute più di due assemblee al mese.

3. Svolgimento delle relazioni sindacali.

Le riunioni per lo svolgimento delle relazioni sindacali concernenti l'informazione, il confronto e la contrattazione si tengono di norma in orari non coincidenti con le attività didattiche, amministrative e generali.

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature: Paolo Piremarco

Handwritten signature: Giancarlo



4. In occasione di assemblee sindacali che non coinvolgono congiuntamente personale docente ed ATA, quest'ultimo personale (ATA) è tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza, agli ingressi alle scuole e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea stessa.

La quota e i nominativi di personale ATA che debbono assicurare i servizi di cui sopra, sono di seguito indicati:

Sede	Assistente amministrativo	Collaboratore scolastico
Scuola Infanzia "Bolivia"		1
Scuola primaria "Fisogni"	1	1
Scuola Secondaria "Don Minzoni"		1

5. Quanto previsto al comma 4 vale, in rapporto proporzionale, anche per assemblee congiunte di personale docente e ATA quando le attività didattiche non sono completamente sospese.

TITOLO III DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL PERSONALE

Art. 7

Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare.

1. I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, rispettano l'orario di servizio dell'istituzione scolastica stabilito nel PTOF vigente.

2. Nei periodi di sospensione delle attività didattiche l'orario di servizio del personale ATA sarà di norma antimeridiano dalle ore 8.00 alle ore 15.12, ad eccezione del mese di settembre dove saranno previsti turni pomeridiani per organizzare l'avvio dell'anno scolastico. Per esigenze particolari potrà essere chiesta disponibilità a permanere in servizio fino alle 17.12.

3. I criteri di cui al comma 1 sono stabiliti come segue:

a) Il numero di unità di assistenti amministrativi e di collaboratori scolastici che potranno beneficiare delle fasce temporali di flessibilità oraria di cui al presente articolo, saranno previste nel piano delle attività del personale ATA;

b) In presenza di un numero di richieste superiori a quelle concedibili, si terrà conto delle esigenze personali e familiari debitamente documentate, anche collegate a particolari condizioni di salute e/o disabilità;

c) La possibilità di accedere alle previsioni di cui alle lett. a) e b) del presente comma non deve pregiudicare il regolare svolgimento dei servizi amministrativi e generali;

d) Le fasce temporali di flessibilità oraria riguardanti il Direttore SGA sono concordate con il Dirigente scolastico nell'osservanza dei criteri contenuti nel presente articolo.

[Handwritten signature]

poerto Amadoro

VER

Amadoro

7 F.



Art.8

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

1. I criteri per l'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione), vengono stabiliti come segue:
 - il personale docente ed ATA potrà essere raggiunto fuori dell'orario di servizio e per esigenze non rinviabili su telefoni (fissi e/o mobili), opportunamente comunicati, dalle ore 08.00 alle 17.00, dal lunedì al venerdì; l'Amministrazione potrà inviare email e/o emanare circolari al di fuori di tali orari, il personale tuttavia avrà cura di prenderne visione entro 48 ore;
2. Il principio della disconnessione si applica a tutto il personale scolastico, compreso il Dirigente Scolastico, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, i Collaboratori del Dirigente e i Referenti di plesso.
3. I canali consentiti per le comunicazioni di carattere ufficiale sono solo ed unicamente il registro elettronico – bacheca docenti e ATA e gli indirizzi di posta istituzionale, compresi quelli creati *ad hoc* per comunicazioni specifiche.
4. L'utilizzo di WhatsApp e/o altri canali social non ha alcuna validità ai fini della comunicazione.

Art. 9

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica determinano i seguenti riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità:

- a) la definizione periodica di monitoraggi e controlli per rilevare le criticità e adottare i conseguenti correttivi;
- b) la semplificazione delle procedure amministrative e conseguente sburocratizzazione degli adempimenti;
- c) una diversa modalità di relazioni con le istituzioni e gli enti, l'utenza interna ed esterna, gli operatori economici, le associazioni ed i professionisti per fornire ed acquisire documenti e/o informazioni;
- d) una diversa organizzazione del lavoro per favorire la realizzazione di prestazioni anche a distanza (lavoro agile) e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- e) una diversa organizzazione delle attività di formazione e di fruizione delle stesse;
- f) una progettazione dei servizi improntata sulla certezza delle procedure (predefinite e standardizzate) all'interno delle quali devono essere individuate le funzioni e le responsabilità di ciascun operatore, nonché i livelli di collaborazione con e tra le diverse figure professionali;
- g) una riduzione dei tempi di lavorazione di procedure ripetitive a vantaggio di tempi più distesi per la programmazione, i progetti, il confronto e il dialogo;
- h) una rinnovata applicazione delle normative generali su sicurezza e privacy, trasparenza e diritto di accesso;
- i) una rinnovata modalità di comunicazione con gli organi collegiali e nel contesto delle relazioni sindacali.

2. Per garantire effettivi risultati di buon andamento dei servizi amministrativi a supporto dell'attività scolastica, sono fondamentali gli strumenti delle direttive e della pianificazione, uniti a quelli del confronto e

[Handwritten signatures and initials]



del dialogo. Le direttive di massima del Dirigente vanno condivise con il Direttore SGA così come il piano delle attività del personale ATA deve avere come presupposto il consenso quanto più largo possibile del personale ATA. Prima della formalizzazione della proposta il Direttore deve confrontarsi con il Dirigente.

Art. 10

Criteria per la fruizione delle diverse tipologie di permesso

1. Al fine di rendere efficace ed efficiente l'azione amministrativa, compresa la sostituzione del personale assente, i permessi di qualunque tipologia, di norma, dovranno essere richiesti con **almeno 3 giorni lavorativi di preavviso**, tramite l'applicativo Nuvola (per le pratiche di Segreteria) e la comunicazione agli indirizzi di posta elettronica preposti (per consentire ai collaboratori del Dirigente di effettuare le sostituzioni), tenendo presente che il personale di Segreteria presta servizio fino alle 17.12.
2. Le richieste del personale che pervengono nel fine settimana o durante i giorni di chiusura della scuola o al di fuori dell'orario di servizio della segreteria, non potranno essere validati dal Dirigente e pertanto eventuali assenze non autorizzate verranno considerate quali assenze ingiustificate.
3. La comunicazione di malattia insorta alla mattina deve, di norma, essere comunicata telefonicamente **entro le ore 08.00** in Segreteria e all'indirizzo di posta elettronica preposto.

TITOLO IV

DISPOSIZIONI DI CARATTERE ECONOMICO

Art. 11

Criteria per la ripartizione del FIS e indennità di Direzione

1. I criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto (vedi **Tabella 1, parte economica** dell'Ipotesi di Contratto Integrativo di istituto) sono definiti come segue:

a) l'importo dell'indennità di direzione, spettante al Direttore SGA come parte variabile, viene detratto da quello complessivo del fondo di istituto; la stessa detrazione viene eventualmente operata sull'importo dell'indennità di direzione da corrispondere al sostituto del DSGA;

b) la somma risultante dopo le detrazioni di cui al punto a) viene ripartita tra il personale docente ed ATA rispettivamente in ragione di 75% e 25%.

Art. 12

Calcolo delle risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie sono state quantificate in base alle varie comunicazioni pervenute dal MIM e secondo le attuali disposizioni vigenti. Le parti concordano di rivedere le stesse quantificazioni in funzione di nuove disposizioni normative e/o contrattuali. Tutte le risorse finanziarie previste nel presente contratto sono meglio esplicitate nei prospetti e nelle tabelle seguenti, che ne costituiscono parte integrante.
2. L'ammontare complessivo e il dettaglio di tali risorse, comprese le economie aa.pp., sono riportati nella **Tabella 1, parte economica** dell'Ipotesi di Contratto Integrativo di istituto.
3. Le ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti saranno assegnate al personale che effettuerà le sostituzioni. Si concorda che le economie Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti siano utilizzate come le risorse della medesima tipologia assegnate quest'anno.

10/05 *EM* *ge* *9* *però Annunziata*
[Signature] *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]*



4 Poiché l'Istituto non si è costituito come Centro Sportivo, si conviene di utilizzare tali fondi per progetti di alfabetizzazione motoria e avviamento alla pratica sportiva e saranno impiegati nella retribuzione del personale docente e ATA coinvolto nei progetti stessi. Si conviene che le economie derivanti da minori oneri relativi alle Attività complementari di educazione fisica siano aggiunte alla quota prevista per il pagamento delle attività aggiuntive del personale docente.

Art.13

Criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluse le quote concernenti i progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale.

1. I criteri per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa l'eventuale quota delle risorse relative all'alternanza scuola/lavoro e di quelle relative ai progetti nazionali e comunitari destinate alla remunerazione del personale, sono fissati come segue:

- a) a parità di esperienze e professionalità possedute si applica la regola della maggiore anzianità di servizio nella scuola, in prima battuta e, successivamente, quella della rotazione;
- b) In assenza di disponibilità e/o specifiche professionalità si fa ricorso alle collaborazioni plurime previste dagli artt. 35 e 57 del CCNL 29/11/2007;
- c) in presenza di un numero di personale disponibile superiore alle prestazioni da assegnare, in possesso dei necessari requisiti, si applica la regola della maggiore anzianità di servizio nella scuola, in prima battuta e quella della rotazione successivamente;
- d) si considerano le specifiche e documentate esperienze e professionalità che il personale possiede, in relazione alle prestazioni aggiuntive necessarie per le attività ordinamentali e progettuali da svolgere;
- e) si tiene conto della manifestata disponibilità dal personale docente ed ATA a svolgere prestazioni aggiuntive da retribuire con compensi accessori.

2. In assenza di disponibilità e/o specifiche professionalità si fa ricorso alle collaborazioni plurime previste dagli artt. 35 e 57 del CCNL 29/11/2007.

Art. 14

Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente (art.1, comma 127, Legge 107/2015 e art 1, comma 593 della legge n.205/2017)

1. I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art.1, comma 127, della Legge 107/2015 e dell'art. 1, comma 593 della legge n.205/2018, sono stabiliti tenendo conto delle risorse assegnate allo scopo (vedi Allegato A, che comprende la quantificazione complessiva delle risorse finanziarie disponibili).
2. Si concorda di far confluire nel Fondo di Istituto le Risorse per la valorizzazione del personale scolastico, ripartendo le quote come di seguito descritto:
 - a) 80% delle risorse al personale docente per il maggiore impegno in aree progettuali specificate nella **Tabella 4, parte economica** dell'Ipotesi di Contratto Integrativo di istituto;
 - b) 20% delle risorse al personale ATA per il maggiore impegno in aree progettuali specificate nella **Tabella 8, parte economica** dell'Ipotesi di Contratto Integrativo di istituto.

des

SM M

-ge 7

per il personale
Stuardo



Art. 15

Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. I criteri per la ripartizione delle risorse per la formazione del personale verranno definiti anno per anno in base alle effettive necessità manifestate dai docenti e dal personale ATA.
2. Ai sensi del comma 124 art.1 Legge 107/2015 la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento della scuola ed è fondata sulle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione.
3. Il collegio dei docenti definisce annualmente il piano di formazione dei docenti, che è inserito nel PTOF. Il DSGA definisce il piano di formazione del personale ATA.
4. Nei limiti delle disponibilità di bilancio è auspicabile che sia destinata una parte delle risorse finanziarie per la formazione su tematiche di interesse generale quali, ad esempio, la sicurezza nei luoghi di lavoro.
5. Si concorda che parte delle risorse per la valorizzazione del personale docente siano destinate alle attività di formazione dello stesso. I corsi di formazione che saranno oggetto di incentivo economico dovranno avere le seguenti caratteristiche:
 - a. coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con il Rapporto di Autovalutazione di Istituto e con il Piano di Miglioramento;
 - b. durata minima di 8 h;
 - c. erogati da agenzie formative accreditate dal MIM;
 - d. corsi individuali che non siano una ripetizione/duplicato di quanto già organizzato dall'Istituzione scolastica;
 - e. possibilmente con ricadute misurabili sulla comunità scolastica.

Art. 16

Indennità di Direzione del Direttore SGA (parte variabile) e indennità del sostituto

1. L'importo dell'indennità di direzione spettante al DSGA - in base all' art.76 del CCNL 18/01/2024 è la seguente:

Attività	Valore unitario	Numero	Totale
Quota per unità di personale (organico di diritto Doc.e Ata)	34,50	99	3.415,50€
Istituzioni non rientranti nelle tipologie di cui alla lettera c	715,00	0	0
Numero aziende agrarie funzionanti	1.342,00	0	0
Numero convitti ed educandati	902,00	0	0
Istituti verticalizzati ed Istituti con almeno 2 punti di erogazione del servizio scolastico; Ist. di 2° con laboratori e/o reparti di lavorazione	825,00	1	825,00€
			4.240,50€

2. L'importo dell'indennità di direzione spettante al sostituto del DSGA viene determinato in **244,00 €**, calcolato per 15 giorni di sostituzione dell'indennità di cui al comma 1, maggiorato della quota base della stessa indennità, calcolato in proporzione ai giorni ipotizzati e detratto l'importo del compenso individuale accessorio.

Stefano D'Amico
Stefano D'Amico



3. Qualora si verifichi un'assenza prolungata del DSGA, si conviene di utilizzare le economie del FIS per compensare i maggiori oneri del sostituto del DSGA per il periodo effettivo di servizio.

Art. 17

Compensi dal FIS - Personale Docente

1. Si conviene che le economie derivanti da minori oneri relativi alle Attività complementari di educazione fisica, siano aggiunte alla quota prevista per il pagamento delle attività aggiuntive del personale docente.
2. I compensi a carico del FIS del personale docente vengono stabiliti nella misura del 75% dell'assegnazione complessiva detratta l'indennità di direzione parte variabile DSGA e l'indennità di sostituzione del DSGA.
3. Le economie FIS docenti a.s. 2023/2024 vengono riassegnate al personale docente
4. Il dettaglio delle attività da retribuire con il FIS personale docente, così come deliberate dal Collegio dei Docenti è descritto nella **Tabella 2, parte economica** dell'Ipotesi di Contratto integrativo di istituto.

Attività Collaboratore del Dirigente art 88 comma 2 lettera f							
Profilo	Ruolo	Attività	Importo forfetario pro-capite	Costo orario	Ore totali	n. docenti	Totale
Docente	Collaboratore del DS con funzioni vicarie – referente plesso scuola dell'Infanzia	Attività di coordinamento Plesso di via Bolivia. Sostituzione del DS in caso di assenza.	1.500,00€	forfait	forfait	1	1.500,00€
Docente	Secondo collaboratore del Dirigente e Referente di plesso scuola primaria Fisogni	Attività di coordinamento Plesso Fisogni. Sostituzione del DS in caso di assenza.	1.500,00€	forfait	forfait	1	1.500,00€
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento art.88 comma2 lettera d							
Profilo	Ruolo	Attività	Importo forfetario pro-capite	Costo orario	Ore totali	n. docenti	Totale
Docente	Referente di plesso scuola secondaria Don Minzoni	Attività di coordinamento Plesso Don Minzoni. Sostituzione del DS in caso di assenza.	1.500,00€	forfait	forfait	1	1.500,00€
Docente	Coordinatori di classe	Presiedere le riunioni del CdC in assenza del DS. Stendere il piano didattico della classe e coordinare gli	0.00€	19.25€	132	11	2.541,00€

Handwritten mark

Handwritten signature

Handwritten initials

Handwritten signature

Handwritten signature



		interventi didattico-educativi del CdC. Mantenere il contatto con la rappresentanza dei genitori.					
Docente	Presidenti di Inteclassa	Presiedere le riunioni del Consiglio di Inteclassa in assenza del DS. Coordinare gli interventi didattico-educativi del Consiglio di Interclasse. Infracciarsi con la Direzione e la Segreteria in assenza del Referente di plesso	0.00€	19.25€	35	5	962,50€
Docente	Tutor anno formazione neoimmessi	Attività di tutoraggio docenti neo-immessi in ruolo, ai sensi della normativa vigente.	0.00€	19.25€	50	5	962,50€
Docente	Commissione raccordo scuola infanzia vs scuola primaria	Partecipare agli incontri previsti fra docenti dei diversi ordini di scuola. Formulare proposte operative che garantiscano la continuità. Predisporre e applicare strumenti idonei per la valutazione delle attività e degli interventi coordinati.	0.00€	19.25€	20	5	385,00€
Docente	Commissione raccordo scuola infanzia vs nido	Partecipare agli incontri previsti fra docenti dei diversi ordini di scuola. Formulare proposte operative che garantiscano la continuità. Predisporre e applicare strumenti idonei per la valutazione delle attività e degli interventi coordinati.	0.00€	19.25€	10	2	192,50€
Docente	Commissione raccordo scuola	Partecipare agli incontri previsti fra	0.00€	19.25€	20	5	385,00€

SM

ge

13

13 dell'anno 2025
Stato Civile



	primaria vs scuola secondaria	docenti dei diversi ordini di scuola. Formulare proposte operative che garantiscano la continuità. Predisporre e applicare strumenti idonei per la valutazione delle attività e degli interventi coordinati.					
Docente	Commissione rapporto Ass. Genitori ed organizzazione eventi	Organizzare e creare momenti celebrativi e festa di fine anno scolastico.	0.00€	19.25€	35	7	673,75€
Docente	Commissione PTOF	Collaborare all'aggiornamento del PTOF di istituto.	0.00€	19.25€	70	7	1.347,50€
Docente	Commissione orario scuola secondaria primo grado	Elaborare l'orario dei docenti.	0.00€	19.25€	45	1	866,25€
Docente	Commissione orario scuola primaria	Elaborare l'orario dei docenti.	0.00€	19.25€	40	2	770,00€
Docente	Nucleo di autovalutazione e miglioramento (RAV, PdM)	Migliorare l'offerta formativa. Aggiornare il RAV. Monitorare il PdM.	0.00€	19.25€	42	6	808,50€
Docente	Commissione formazione classi infanzia	Analizzare le informazioni raccolte sugli alunni in entrata. Elaborare una proposta di formazione delle classi sulla base dei criteri adottati.	0.00€	19.25€	8	4	154,00€
Docente	Commissione formazione classi primaria	Analizzare le informazioni raccolte sugli alunni in entrata. Elaborare una proposta di formazione delle classi sulla base dei criteri adottati.	0.00€	19.25€	30	3	577,50€
Docente	Commissione formazione classi secondaria	Analizzare le informazioni raccolte sugli alunni in entrata. Elaborare una proposta di formazione	0.00€	19.25€	30	2	577,50€

SM
FS

le

14

MS

paolo piumonte

Silvano Dele



		delle classi sulla base dei criteri adottati.					
Docente	Commissione multimedialità infanzia	Proporre miglioramenti nei laboratori d'informatica. Valutare e proporre acquisti software e hardware.	0.00€	19.25€	6	1	115,50€
Docente	Commissione multimedialità primaria	Proporre miglioramenti nei laboratori d'informatica. Valutare e proporre acquisti software e hardware. Attività di formazione.	0.00€	19.25€	11	1	211,75€
Docente	Commissione multimedialità secondaria	Proporre miglioramenti nei laboratori d'informatica. Valutare e proporre acquisti software e hardware. Attività di formazione.	0.00€	19.25€	33	3	635,25€
Docente	Commissione sicurezza	Promuovere nella scuola la cultura della prevenzione a tutti i livelli e provvedere affinché gli studenti e tutto il personale della scuola ricevano un'adeguata informazione. Collaborare con il responsabile d'istituto per tutte le tematiche riguardanti la sicurezza: piano di evacuazione, individuazione e valutazione dei rischi, assegnazione incarichi, eventuali infortuni, segnalazione non conformità.	0.00€	19.25€	60	3	1.155,00€
Docente	Referente registro elettronico scuola dell'infanzia	Gestione Nuvola	0.00€	19.25€	15	1	288,75€
Docente	Referenti registro elettronico scuola primaria	Gestione Nuvola	0.00€	19.25€	25	1	481,25€
Docente	Referente registro elettronico scuola	Gestione Nuvola	0.00€	19.25€	25	1	481,25€




 15
 





	secondaria di I grado						
Docente	Prevenzione fenomeni di bullismo	Attuazione delle linee guida per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo	0.00€	19.25€	66	6	1.270,50€
Docente	Commissione Invalsi primaria	Rielaborare e illustrare i dati INVALSI. Gestire l'organizzazione delle prove INVALSI.	0.00€	19.25€	20	2	385,00€
Docente	Commissione Invalsi secondaria	Rielaborare e illustrare i dati INVALSI. Gestire l'organizzazione delle prove INVALSI.	0.00€	19.25€	20	1	385,00€
Docente	Commissione laboratori-acquisti infanzia	Monitorare i laboratori--Valutare e proporre acquisti.	0.00€	19.25€	5	1	96,25€
Docente	Commissione laboratori-acquisti primaria	Monitorare i laboratori--Valutare e proporre acquisti.	0.00€	19.25€	10	2	192,50€
Docente	Commissione laboratori-acquisti secondaria	Monitorare i laboratori--Valutare e proporre acquisti.	0.00€	19.25€	6	1	115,50€
Docente	Commissione valutazione alunni	Adeguare criteri e modalità di valutazione alla nuova normativa	0.00€	19.25€	40	8	770,00€
Docente	Bandi PON/PNRR	Supporto alla Segreteria nella valutazione dei bandi PON e nella stesura di progetti per l'assegnazione di fondi PNRR	0.00€	19.25€	6	30	577,50

2. Il totale dei compensi (loro dipendente), come sopra stabiliti, compresi i collaboratori del Dirigente, è riportato nella **Tabella 2, parte economica** dell'Ipotesi di Contratto integrativo di Istituto.

3. I compensi verranno erogati a seguito di rendicontazione da parte dei docenti. Tale rendicontazione sarà di norma richiesta entro il termine delle attività didattiche (30 giugno), tramite la compilazione di un modulo fornito dalla Segreteria. In assenza di dichiarazione fornita dal docente circa le prestazioni effettivamente svolte, non sarà possibile erogare alcun compenso.

4. Dichiarazioni che pervengono in ritardo rispetto alla data di effettuazione della liquidazione non potranno essere prese in considerazione, in quanto gli avanzi saranno soggetti a redistribuzione.

Recep

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

-ge
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



5. Si conviene che le economie derivanti dalla mancata erogazione delle prestazioni in uno o più ambiti deliberati dal Collegio Docenti saranno ridistribuite prioritariamente alla commissione Raccordo infanzia- primaria e comunque a seguito di accordi con la RSU.

Art. 18

Compensi dal FIS - personale ATA

1. Il totale dei compensi (lordo dipendente) del personale ATA è dettagliato nella **Tabella 5, parte economica** dell'Ipotesi di Contratto integrativo di Istituto per quanto riguarda gli assistenti amministrativi e nella **Tabella 6, parte economica** dell'Ipotesi di Contratto integrativo di Istituto per quanto riguarda i collaboratori scolastici.
2. Eventuali economie del personale Assistente Amministrativo verranno fatte confluire nel Fondo per la valorizzazione delle attività svolte dal personale scolastico Assistenti Amministrativi.
3. Eventuali economie del personale Collaboratore Scolastico verranno utilizzate in via prioritaria per compensare eventuali attività di formazione del personale.
4. Per quanto riguarda il personale collaboratore scolastico, per garantire la presenza di personale nel periodo estivo, lo stesso potrà fruire di riposi compensativi, una volta superate n. 10 ore di straordinario, che saranno obbligatoriamente retribuite.
- 5 I dipendenti Assistenti Amministrativi che intendono rinunciare al pagamento di ore di straordinario, potranno fruire di riposi compensativi, nella misura di massimo 4 giorni, di cui non più della metà attigui a periodi di ferie.

Art.19

Compensi per la valorizzazione delle attività svolte dal personale scolastico

1. Si concorda di far confluire nel Fondo di Istituto le Risorse per la valorizzazione del personale scolastico, ripartendo le quote come di seguito descritto:
 - a) 75% delle risorse al personale docente per il maggiore impegno in aree progettuali specificate nella **Tabella 4, parte economica** dell'Ipotesi di Contratto integrativo di Istituto;
 - b) 25% delle risorse al personale ATA per il maggiore impegno in aree progettuali specificate nella **Tabella 8, parte economica** dell'Ipotesi di Contratto integrativo di Istituto.
2. Si conviene di attribuire le Risorse per la valorizzazione del personale docente e ATA a coloro che si sono resi disponibili per lo svolgimento di attività connesse a specifici ambiti progettuali innovativi, di seguito descritti e quali incentivo per le attività di formazione coerenti con Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con ricaduta sul corpo docenti nel suo complesso.

Art.20

Compensi per Incarichi specifici del personale ATA

1. I compensi per Incarichi specifici del personale ATA, vengono specificati nella **Tabella 7, parte economica** dell'Ipotesi di Contratto integrativo di Istituto:

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



Art.21

Compensi per Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica

1. I fondi per Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica del personale docente sono specificati nella **Tabella 1, parte economica** dell'Ipotesi di Contratto integrativo di Istituto
2. I compensi saranno stabiliti in base ai progetti specifici di alfabetizzazione che saranno presentati dai singoli docenti.

Art.22

Compensi per Funzioni strumentali

1. I fondi per Funzioni strumentali del personale docente sono specificati nella **Tabella 3, parte economica** dell'Ipotesi di Contratto integrativo di Istituto.

Art.23

Compensi per Attività complementari di ed. fisica

1. I fondi per Attività complementari di ed. fisica del personale docente sono specificati nella **Tabella 1, parte economica** dell'Ipotesi di Contratto integrativo di Istituto.
2. Si stabilisce di aggiungere le economie alla quota FIS del personale docente, lasciando la cifra assegnata quest'anno per eventuali progetti di alfabetizzazione motoria.

Art. 24 - Attività collaborazione con altri enti

1. La retribuzione per tali attività di collaborazione con altri enti, compresa l'erogazione da parte dell'Amministrazione comunale per lo svolgimento di compiti spettanti all'Amministrazione e delegati all'istituzione scolastica (funzioni miste) verrà coperta con finanziamenti degli enti stessi.
2. Per l'anno 2024/2025 l'Amministrazione Comunale riconosce un compenso specificato nella **Tabella 1, parte economica** dell'Ipotesi di Contratto integrativo di Istituto per lo svolgimento delle cosiddette "funzioni miste" al personale ATA profilo collaboratore scolastico.
3. I compensi sono suddivisi tra i collaboratori che effettivamente effettuano le prestazioni e saranno erogati secondo gli importi stabiliti dal nuovo CCNL Comparto scuola.
4. In caso di assenze del personale, a qualunque titolo, i compensi sono diminuiti della percentuale di un decimo per ogni mese o frazione di mese. Le economie sono ridistribuite tra il rimanente personale del plesso.
5. Il Dirigente conferisce altri eventuali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica;
 - disponibilità degli interessati;
 - anzianità di servizio.



Art. 25 -Progetti nazionali, comunitari (Art. 30, comma 4, lettera C3) CCNL 18/01/2024) – risorse non da FIS, come da bilancio e.f. 2025

L'ammontare delle risorse è specificato nella **Tabella 1, parte economica** dell'Ipotesi di Contratto integrativo di Istituto. Le stesse vengono conferite ai docenti che si propongono per le attività a cui sono destinate, con incarico del Dirigente Scolastico, dopo regolare avviso di selezione.

**TITOLO V
DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE**

Art. 26

Rinvio e sequenze di contrattazione integrativa

1. Per quanto non previsto nel presente contratto integrativo si rimanda alle norme contrattuali e alle disposizioni legislative vigenti in materia di: disposizioni generali e particolari, relazioni sindacali e rapporto di lavoro del personale docente e ATA delle istituzioni scolastiche ed educative.
2. In conseguenza di novità normative e di maggiori risorse finanziarie che avranno effetti sul presente contratto integrativo, si rimanda ad apposite sequenze contrattuali.

Art. 27

Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi un eccesso del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente scolastico previa informazione alle RSU:
 - a. provvederà preliminarmente ad effettuare le compensazioni tra economie e maggiori costi dei compensi previsti nei singoli articoli e nelle singole voci di cui si compone il presente contratto;
 - b. ridurrà successivamente proporzionalmente i compensi previsti nei singoli articoli e nelle singole voci di cui si compone il presente contratto.



Parte Pubblica

Dirigente Scolastico

Simona Quilici

Parte sindacale

RSU

Maria Cristina Gallo

Salvatore Mammoliti

Annamaria Poerio

ANIEF

CISL SCUOLA MILANO-LEGNANO-MAGENTA

FLC CGIL

GILDA UNAMS

SNALS CONFSAL

ge.